



---

*Documento di seduta*

---

**B9-0144/2023 }/REV**  
**B9-0145/2023 }**  
**B9-0146/2023 }**  
**B9-0149/2023 } RC1**

16.2.2023

# PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del regolamento

in sostituzione delle proposte di risoluzione seguenti:

B9-0144/2023 (S&D)  
B9-0145/2023 (Renew)  
B9-0146/2023 (Verts/ALE)  
B9-0149/2023 (The Left)

sull'istituzione di un organismo europeo indipendente responsabile delle  
questioni di etica  
(2023/2555(RSP))

**Gabriele Bischoff, Iratxe García Pérez, Włodzimierz Cimoszewicz,  
Domènec Ruiz Devesa**

a nome del gruppo S&D

**Gilles Boyer**

a nome del gruppo Renew

**Daniel Freund**

a nome del gruppo Verts/ALE

**Leila Chaibi**

a nome del gruppo The Left

RC\1272961IT.docx

PE741.473v01-00 }  
PE741.474v01-00 }  
PE744.053v01-00 }  
PE744.055v01-00 }  
PE744.056v01-00 } RC1

**Risoluzione del Parlamento europeo sull'istituzione di un organismo europeo indipendente responsabile delle questioni di etica (2023/2555(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 9 e 10, l'articolo 15, paragrafo 3, e l'articolo 17, paragrafo 3, e il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 298,
  - vista la lettera del 18 marzo 2022 della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen al Consiglio, che include il seguito dato dalla Commissione alla risoluzione non legislativa del Parlamento europeo sul tema "Rafforzare la trasparenza e l'integrità nelle istituzioni dell'UE creando un organismo europeo indipendente responsabile delle questioni di etica",
  - vista la lettera di incarico della Presidente della Commissione in data 1° dicembre 2019 a Věra Jourová, vicepresidente designata per i Valori e la trasparenza,
  - visti gli orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024, presentati il 16 luglio 2019 da Ursula von der Leyen in qualità di candidata alla carica di Presidente della Commissione europea,
  - vista la sua risoluzione del 15 dicembre 2022 sulla sospetta corruzione da parte del Qatar e, più in generale, sulla necessità di trasparenza e responsabilità nelle istituzioni europee<sup>1</sup>,
  - vista la sua risoluzione del 16 settembre 2021 sul tema "Rafforzare la trasparenza e l'integrità nelle istituzioni dell'UE creando un organismo europeo indipendente responsabile delle questioni di etica"<sup>2</sup>,
  - visto il Codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo,
  - visto il suo regolamento, in particolare gli articoli 2, 10 e 11, l'articolo 176, paragrafo 1, l'allegato I, articoli da 1 a 3, articolo 4, paragrafo 6, e articoli 5 e 6, e l'allegato II,
  - visto il regolamento n. 31 (C.E.E.), n. 11 (C.E.E.A.) relativo allo statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica<sup>3</sup>,
  - visto l'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del suo regolamento,
- A. considerando che, nei suoi orientamenti politici del luglio 2019, la Presidente della Commissione si è impegnata a istituire un organismo responsabile delle questioni di

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P9\_TA(2022)0448.

<sup>2</sup> GU C 117 dell'11.3.2022, pag. 159.

<sup>3</sup> GU P 045 del 14.6.1962, pag. 1385.

etica; che la vicepresidente della Commissione per i Valori e la trasparenza ha assunto lo stesso impegno nella sua lettera di incarico; che il Parlamento ha già espresso il proprio sostegno a tale organismo; che tuttavia la Commissione non ha ancora presentato una proposta di accordo interistituzionale al fine di istituire organismo indipendente responsabile delle questioni di etica;

- B. considerando che, in seguito alle recenti rivelazioni di casi di corruzione, il controllo pubblico e politico delle attuali norme e pratiche in seno al Parlamento e alle altre istituzioni è giustamente aumentato; che l'indipendenza, la trasparenza e la responsabilità delle istituzioni pubbliche e dei loro rappresentanti eletti, dei commissari e dei funzionari sono di fondamentale importanza per rafforzare la fiducia dei cittadini, necessaria per garantire il funzionamento legittimo delle istituzioni democratiche;
- C. considerando che le norme etiche esistono già all'interno delle istituzioni dell'UE, ma sono molto frammentate e si basano solo su un approccio di autoregolamentazione; che la creazione di un organismo etico indipendente potrebbe contribuire a rafforzare la fiducia nelle istituzioni europee e nella loro legittimità democratica;
- D. considerando che la dottrina Meroni elaborata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea consente di delegare le competenze delle istituzioni dell'UE, comprese quelle non ancora esercitate, a organismi esterni;
1. ribadisce la sua profonda costernazione per i presunti atti di corruzione, che condanna con forza, in seno al Parlamento e afferma la sua politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione sotto qualsiasi forma;
  2. ribadisce il proprio sostegno all'istituzione di un organismo etico indipendente, come indicato nella sua risoluzione del 16 settembre 2021, al fine di ripristinare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni dell'UE;
  3. esorta la Commissione a presentare, entro la fine di marzo 2023, una proposta volta a istituire un organismo etico indipendente per il Parlamento europeo e la Commissione, aperto alla partecipazione di tutte le istituzioni e agenzie dell'UE, e a concludere i negoziati sulla struttura, la governance, la denominazione, la composizione e i poteri di tale organismo, nonché su qualsiasi altra questione che possa sorgere, prima della pausa estiva;
  4. insiste sulla necessità di operare una chiara distinzione tra atti criminali, violazioni delle norme istituzionali e comportamenti non etici;
  5. reputa opportuno delegare al nuovo organismo etico dell'UE una serie di compiti concordati per proporre e consigliare casi e norme per i commissari, i deputati al Parlamento europeo e tutti i membri del personale che lavorano per le istituzioni partecipanti prima, durante e, in alcuni casi, dopo l'espletamento del loro mandato o servizio, in linea con le norme applicabili;
  6. ricorda che tale organismo dovrebbe avere la facoltà di avviare indagini di propria iniziativa e condurre indagini documentali e in loco sulla base delle informazioni

raccolte o ricevute da terzi; ricorda che l'organismo dovrebbe altresì avere la possibilità di verificare la veridicità delle dichiarazioni di interessi finanziari;

7. ricorda che la sua proposta prevede un organismo composto da nove esperti in materia di etica;
8. sottolinea che è necessario che l'organismo protegga gli informatori, in particolare i funzionari pubblici europei, in modo che questi possano esprimere le loro preoccupazioni sulle possibili violazioni delle norme senza timore di ritorsioni;
9. raccomanda che l'organismo etico indipendente abbia la possibilità di avviare una cooperazione e uno scambio di informazioni con i pertinenti organismi dell'UE, quali l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, la Procura europea, il Mediatore europeo e la Corte dei conti europea, nell'ambito dei rispettivi mandati;
10. raccomanda l'adozione di periodi di riflessione armonizzati e adeguati in tutte le istituzioni dell'UE nonché il rafforzamento della loro applicazione;
11. propone di rafforzare e utilizzare appieno e senza indugio le procedure sanzionatorie in seno al Parlamento europeo, adoperandosi nel contempo per l'istituzione di un organismo indipendente responsabile delle questioni di etica;
12. si impegna a lavorare il più rapidamente possibile conformemente al principio di leale cooperazione, al fine di concludere i negoziati entro l'estate; invita la Conferenza dei presidenti a nominare i propri negoziatori e a inviare una lettera per l'avvio di negoziati con la Commissione e le altre istituzioni, agenzie e organismi che desiderano partecipare;
13. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.